Sono stati il **regalbutese Vito Massimo Catania e la messinese Tatiana Betta** i vincitori al maschile ed al femminile di questa trentesima edizione del Vivicittà di Palermo, edizione di lusso allungata per l'occasione ai 21.097 metri per ricordare le prime edizioni quando si corse effettivamente sulla distanza di mezza maratona. Ed è stata anche questa l'occasione per riportare una prova di Grand Prix maratonine nel capoluogo siciliano.

Vito Massimo Catania

(ASD Amatori Regalbuto) ha prevalso facilmente in 1h11'31 relegando al secondo posto l'avversario storico ossia il "nostro"

Giovanni Soffietto

(ASD Universitas Palermo) che chiude in 1h12'31. Terza piazza per

Filippo Porto

(G.S. La Volata Napola) in 1h14'20. Prestazione quasi "al maschile" per

Tatiana Betta

(ASD Podistica Messina) che arriva ad infliggere quasi quattro minuti ad

Irene Susino

della Sport Nuovi Eventi Sicilia, sono stati rispettivamente 1h22'51 ed 1h26'33 i tempi delle prime due arrivate. Terza piazza per la vincitrice del Vivicittà (12 km) anno 2012 cioè la triathleta

Maria Grazia Prestigiacomo

(CUS Palermo) 1h27"42 il suo crono finale. Vivicittà si è rivelata, come solito, classica manifestazione per famiglie con tantissimi intervenuti tra organizzazioni e scuole. Significativo l'intervento dell'Istituto Penale Minorile Malaspina che ha partecipato con le medaglie, realizzate con materiale da riciclo, ma ha anche partecipato attivamente alla gara con due atleti allenati nell'occasione dall'olimpionico Rachid Berradi.


VIVICITTA'
30
ANNI
UISP PALERMO
VIVICITTA'
30
ANNI
UISP PALERMO